



URINOTERAPIA: COME SI PRATICA?

(OVVEROSIA "LA CHIUSURA DEL CERCHIO")*

"Bere la propria urina è, in ultima analisi, un modo per accettare se stessi e la propria condizione fisica perché, simbolicamente, ci si auto-beve".

Nel Comunicato Andromeda N. 40/96 abbiamo esaminato le qualità terapeutiche dell'urina. Vediamone ora la composizione e le modalità di uso.

Ma che cosa c'è dentro l'urina?

La composizione dell'urina non ha mai riscosso grande attenzione da parte dell'ordine dei medici, giacché considerata un liquido inutile, sebbene naturalmente si ricorra abitualmente ad analisi delle urine per fini diagnostici.

L'urina umana è costituita dal 96% di acqua e da un rimanente 4% di prodotti vari del metabolismo: proteine, sali, ormoni, enzimi, vitamine e altre sostanze in tracce.

Di fatto, sono note all'incirca 200 sostanze principali, ma in realtà l'urina ne contiene alcune migliaia.

Ricerche mediche effettuate nei Paesi più avanzati (Giappone e Usa) hanno rivelato la presenza di sostanze importantissime per la cura di molte malattie inguaribili come *cirrosi, problemi cardiocircolatori, cancro ecc.*

Alcune di queste meritano una citazione:

- 1) **Urokinase:** aiuta a sciogliere grumi di sangue che si accumulano nelle vene o nelle arterie;
- 2) **Direttina:** obbliga le cellule cancerogene ad allinearsi per poter essere meglio controllate;
- 3) **3-Methyl Glyoxal:** scoperta dal premio nobel Albert Gyorgi, distrugge le cellule cancerogene;
- 4) **H-II:** inibisce la crescita delle cellule del cancro e diminuisce i tumori già esistenti senza interferire con i processi di ricostruzione;
- 5) **Acido Urico:** controlla il processo dei radicali liberi e il processo di invecchiamento del corpo;
- 6) **Allantoina:** è usata dai medici e dai veterinari per trattare le ferite e stimolare la crescita dei tessuti sani;
- 7) **Renina:** prodotto dei reni che serve a mantenere la tonicità vascolare del corpo influenzando così la pressione sanguigna;
- 8) **Creatinina:** possiede proprietà antibatteriche e antitubercolari;

9) **Dhea:** previene l'obesità, estende la durata della vita degli animali, ed è un possibile trattamento per l'anemia, il diabete e il cancro al seno;

10) **Urea:** inibisce la crescita dei bacilli della tubercolosi; è un anti infiammatorio, e dissolve i grassi e altre secrezioni del corpo;

11) **Prostalglandium:** efficace per l'ipertensione, e anche come anticoncezionale.

Le precauzioni da prendere

Il corpo elimina le scorie e le tossine in quattro modi diversi:

- a) attraverso la pelle sotto forma di eruzioni cutanee di varia natura;
- b) dalla bocca mediante il vomito;
- c) dal naso tramite l'espulsione di muco;
- d) attraverso l'ano sotto forma di diarree, anche di forte intensità e/o di lunga durata.

Qualora si dovessero verificare i suddetti sintomi, non fatevi prendere dal panico: lasciate che la natura faccia il suo corso.

Per superare qualsiasi malattia è necessario un atteggiamento tranquillo, sia del paziente come dei familiari o degli amici che lo circondano.

Questo vale per qualunque genere di terapia si decida di seguire per cercare di migliorare il nostro stato di salute.

Lo scoramento è tra i nemici peggiori del paziente intenzionato a guarire.

È quindi importante che soprattutto i familiari collaborino e ci agevolino nella nostra scelta.

È bene comunque che, in particolare quelle persone che nell'arco della loro vita hanno fatto largo uso di farmaci allopatrici, prendano delle dovute precauzioni. Si consiglia per costoro un aumento graduale della quantità di urina ingerita, unitamente ad una reciproca riduzione dell'uso dei farmaci. In caso contrari, potrebbero verificarsi degli shock troppo bruschi per il fisico.

Inutile sottolineare che riveste notevole importanza anche la regolarizzazione della dieta: si eviteranno gli alcoolici e il fumo durante la terapia e, soprattutto, durante i digiuni. Infine, il consumo di carne è da ridursi per la sua notoria scarsa digeribilità, nonché quello dello zucchero bianco. Consigliati sempre gli alimenti integrali e per quanto possibile naturali.

* Questo Comunicato è tratto dalla Rivista "AAM terranuova" del dicembre 1995/gennaio 1996.

Consigli per l'uso interno

1) Dopo aver eliminato un po' del primo flusso, bere la parte centrale (che viene chiamata *Amaroli*) di urina la mattina a digiuno.

All'inizio, per abituarsi al sapore - per alcuni sicuramente troppo sgradevole, sebbene alcuni sciroppi siano assai peggiori - si consiglia di fare degli sciacqui in bocca o dei gargarismi.

Oppure possiamo diluirla con della spremuta fresca d'arancia o dell'acqua, o iniziare a berne solo un cucchiaino.

La meta è comunque un bel bicchiere pieno al giorno. Aspettare almeno mezz'ora prima di mangiare.

Per una persona senza problemi seri, un bicchiere al giorno è sufficiente per mantenere la salute e sviluppare una buona immunità.

Nel caso di qualche malanno andrebbe bevuta due-tre volte durante il giorno. Va comunque sempre usata urina fresca.

2) Pazienti affetti da malattie acute con *febbre, tosse e raffreddore* ecc. dovrebbero, per la massima efficacia del trattamento, digiunare assorbendo solo acqua e tutta l'urina della giornata finché non sono passati i sintomi.

In caso di malattia cronica il digiuno andrebbe prolungato, con attenzione, per un periodo più lungo.

Durante il digiuno è necessario frizionare una mezz'ora tutto il corpo un paio di volte al giorno.

Prima di iniziare un digiuno protratto il paziente deve diminuire gradualmente il proprio consumo di cibo, soprattutto solido e, alla fine del digiuno, ricominciare a nutrirsi con succhi d'arancia e brodi vegetali senza condimenti prima di passare ai cibi solidi.

Lunghi digiuni non sono consigliati per persone con la pressione bassa o problemi di cuore; possono fare dei digiuni parziali, evitando di mangiare la sera.

Ci vorrà quindi più tempo per avere dei risultati.

Consigli per l'uso esterno

Massaggi: sono la parte più importante dell'urinoterapia. L'urina fresca è conservata in bottiglie di vetro. Dopo tre giorni l'urina è pronta per i massaggi. In inverno è consigliabile scaldare l'urina a bagnomaria per portarla alla temperatura corporea. I massaggi andrebbero fatti su tutte le parti del corpo, ed in particolare sulla faccia, sul collo ed i piedi.

Non si dovrebbero massaggiare ferite, bruciature, pustole, eczemi, cisti, tumori o altri tipi di infiammazioni.

Dopo il massaggio lasciare trascorrere mezz'ora prima di fare una doccia. Non usare sapone.

Impacchi: nel caso di *ferite, bruciature, cisti, eczemi*, ecc, si immerge una pezzetta di cotone nell'urina vec-

chia e la si applica sulla parte, fissandola con una benda e del cerotto. Quando è asciutta, bagnare nuovamente la pezzetta.

Volendo, si possono fare anche degli impacchi mescolando l'urina con l'argilla (ottima se applicata su *tumori, pustole e ferite*).

Clisteri: l'urina vecchia diluita nell'acqua è efficacissima nell'eliminazione delle feci accumulate nell'intestino, specialmente in *malattie di cuore* o casi di *cancro*.

Lavanda vaginale: nei casi di cancro all'utero, o altri problemi vaginali, una mistura di acqua e urina aiuta a diminuire il dolore o i bruciori e ad accelerare la guarigione.

Gargarismi: per problemi alla gola o altre infezioni alla bocca si usa l'urina fresca.

Gocce: per qualsiasi problema agli occhi o alle orecchie, usare gocce di urina fresca come collirio negli occhi, anche se può provocare un leggero bruciore. Eventualmente fosse torbida, filtrare l'urina prima dell'uso.

Lavaggio del naso: è il tradizionale metodo dell'Hatha Yoga detto Jala Neti. Si riempie un apposito recipiente a forma di teiera con urina fresca e tiepida e si fa passare l'urina prima da una narice, e poi dall'altra. Questo metodo, oltre a curare sinusiti e mantenere pulite le cavità nasali, aiuta anche a curare anche alcuni problemi agli occhi, alle orecchie e alla gola.

Pediluvi: vari problemi ai piedi vengono risolti immergendo i piedi in una bacinella piena di urina vecchia riscaldata (o urina mescolata con acqua calda).

Varie: da ultimo ricorderemo che l'urina può essere usata anche come dentifricio, dopobarba, per frizionare i capelli prima della doccia o come lozione detergente per il viso. In altre parole, usare la propria creatività.

Per maggiori informazioni sull'urinoterapia e sulle patologie da essa curate si consigliano i seguenti testi dell'ANDROMEDA:

COMUNICATO ANDROMEDA N. 40/96:

CURARSI CON L'URINA (*NON COSTA NULLA E... SAI COSA BEVI!*)

INEDITI N. 69, Docteur Soleil: Amaroli - L'acqua della vita (millenario metodo di terapia con l'urina)

INEDITI N. 100, John W. Armstrong: Trattato sulla urinoterapia - l'acqua della vita.

Per ulteriori informazioni o per richiedere il

Catalogo rivolgersi a **ANDROMEDA**

via Salvador Allende n. 1, 40139 Bologna

Tel. ☎ 051.490439 - 0534.62477 - Fax 051.491356

e-mail: andromeda@posta.alinet.it

<http://www.alinet.it/andromeda>